



CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Relazione del Presidente

IL PRESIDENTE



Roma, 18 luglio 2024

Premessa.

La presente relazione sul Conto Consuntivo 2023 dell'INAF rappresenta una sintetica analisi della dinamica del bilancio dell'Ente in un anno dominato dalla ripartenza a regime di tutte le attività, dopo aver archiviato definitivamente l'emergenza sanitaria, e dai nuovi investimenti legati principalmente all'avvio delle attività del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.

Nel corso del 2023 INAF ha proseguito il suo processo di espansione, sia nella capacità realizzativa e gestionale di grandi progetti legati a infrastrutture nazionali e internazionali, sia nelle attività di ricerca della sua comunità. In particolare, nel corso dell'anno, sono stati assegnati alla comunità INAF, in continuità con le iniziative avviate nel 2022, finanziamenti per la ricerca di base per oltre 8 M€, denominati "Astrofisica Fondamentale", proprio al fine di incentivare la vivacità e la progettualità scientifica.

L'Astrofisica si rivela cruciale motore di innovazione del nostro Paese con una speciale focalizzazione per la ricerca di base e applicata. Negli ultimi anni l'INAF ha quindi visto aumentare il coinvolgimento del suo personale e delle sue Strutture in numerose attività.

Le entrate dell'Ente sono schematicamente da attribuirsi a diverse voci:

- (1) l'Assegnazione Ordinaria (FOE) determinata dal MUR;
- (2) il FOE "aggiuntivo" (dal MUR) per infrastrutture internazionali e nazionali e attività a carattere straordinario e continuativo;
- (3) il DM 450 del 4 giugno 2019 (dal MUR) legato al finanziamento di attività per la partecipazione ai programmi internazionali SKA e CTA;
- (4) fondi ASI per la ricerca spaziale;
- (5) altri fondi (EU, Regionali, PON, PRIN del MIUR/MUR, ERC);
- (6) fondi PNRR.

Data la molteplicità dei progetti e la natura dei finanziamenti che molte volte sono non sincronizzati rispetto alla rendicontazione analitica degli anni in corso, è naturale che si creino avanzi di bilancio. Tali avanzi sono quindi fisiologici date le attività dell'Ente. Di seguito si commentano gli avanzi di amministrazione non vincolati e gli avanzi di amministrazione vincolati al fine di prospettare il quadro futuro della sostenibilità delle attività dell'INAF in base agli indirizzi che il CdA sarà chiamato a formulare in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025. Si fa riferimento alla Relazione sul Conto Consuntivo 2023 del

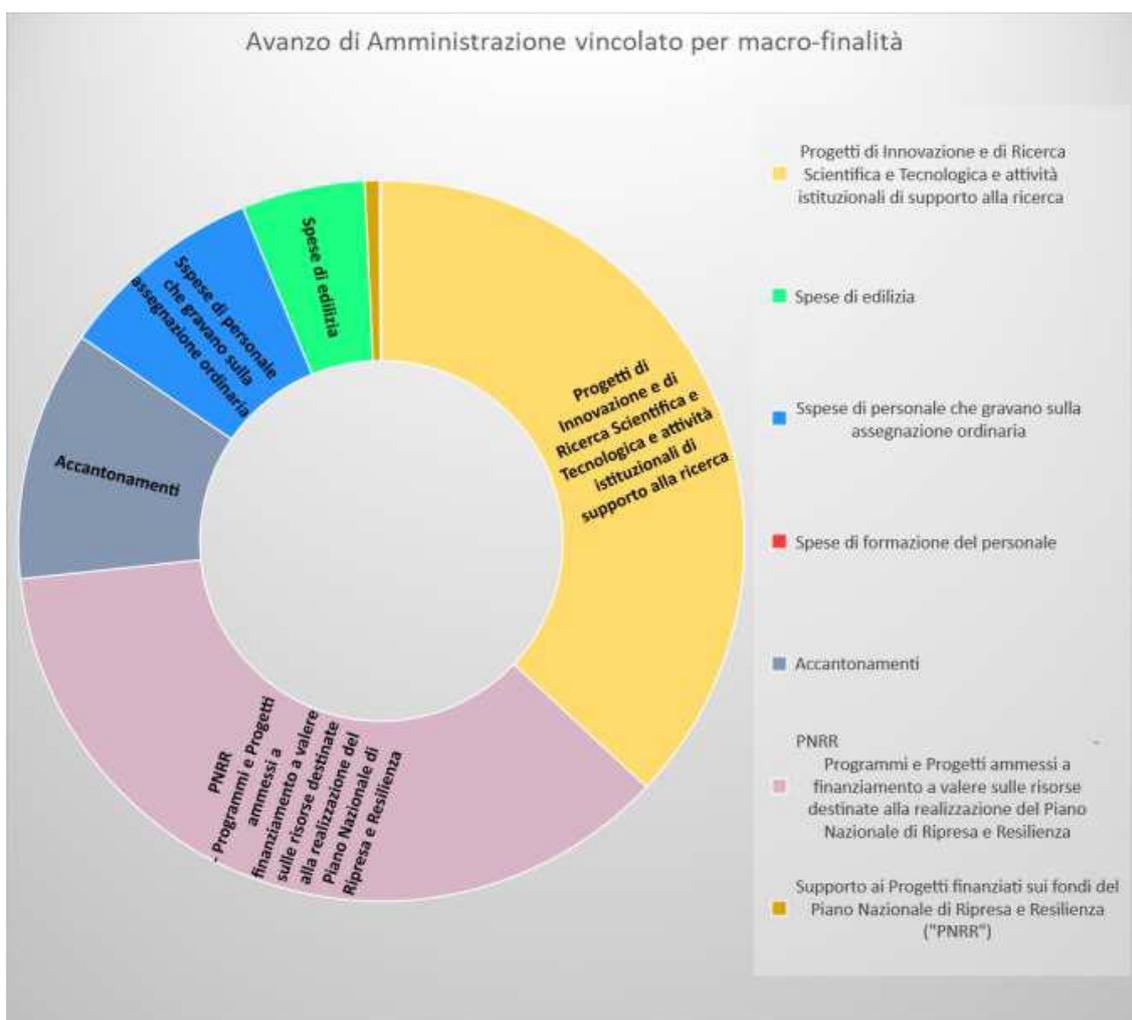
Direttore Generale INAF.

Avanzo di amministrazione totale per l'anno 2023.

L'avanzo di amministrazione derivante dal Bilancio Consuntivo dell'INAF per l'anno 2023 ammonta complessivamente a circa 467 M€ (si vedano le tabelle 36-37 della Nota integrativa alla Relazione del Direttore Generale). Si considerano le quattro ripartizioni principali:

- (a) Avanzo vincolato di pertinenza della Direzione Generale (circa 125 M€);
- (b) Avanzo vincolato di pertinenza della Direzione Scientifica (circa 167M€);
- (c) Avanzo vincolato progetti PNRR (circa 166 M€);
- (d) Avanzo non vincolato (circa 9 M€).

Questa la suddivisione per “macro-finalità”:



Avanzo vincolato nelle Funzioni Obiettivo della Direzione Generale.

Una percentuale dell'ordine del 40% del totale dell'avanzo vincolato, al netto del PNRR, deriva da Funzioni Obiettivo in capo alla Direzione Generale. Questa percentuale è in linea con l'esercizio precedente. La Relazione del DG spiega come questo avanzo sia fisiologico e dovuto, per lo più, allo sfasamento temporale tra la disponibilità dei fondi trasferiti dal MUR ed il loro effettivo utilizzo da parte dell'Istituto. Circa 42 M€ sono vincolati nelle spese di personale: di questi, una quota molto consistente è rappresentata dall'accantonamento delle risorse finanziarie destinate ad alimentare il fondo per la liquidazione del Trattamento di Fine Rapporto e/o di Fine Servizio. Una cifra di quasi 25 M€ è inoltre vincolata nel fondo per l'edilizia, già distribuita presso le strutture di ricerca ed in attesa di essere utilizzata appena sarà possibile procedere con i lavori necessari.

Avanzo di amministrazione vincolato nelle Funzioni Obiettivo della Direzione Scientifica.

Come si evince dalla Relazione del DG e dalla Relazione del Direttore Scientifico INAF, l'avanzo di amministrazione vincolato legato a progetti e programmi scientifici e tecnologici dell'Ente ammonta per il 2023 a circa 167 M€. Contribuiscono a tale avanzo (fisiologico per un Ente come l'INAF e "dinamico" tra entrate e utilizzo non sincronizzato temporalmente) fondi derivanti da progetti di sviluppo tecnologico, programmi nazionali e internazionali, ricerca di natura spaziale, sistemi informatici, infrastrutture da terra, progetti premiali e le iniziative di "Ricerca fondamentale", iniziate nel corso del 2022 e del 2023, che prevedono spese anche per il 2024. Questo avanzo risulta più elevato rispetto agli anni precedenti, l'aumento è legato sia all'accantonamento di fondi in preparazione all'acquisto di importante strumentazione prevista nei futuri esercizi finanziari sia alla riduzione della capacità ordinaria di spesa dell'ente come effetto dei progetti PNRR, ai quali è stata data nel corso dell'esercizio massima priorità.

Avanzo di Amministrazione non vincolato.

L'Avanzo di Amministrazione non vincolato disponibile nell'esercizio 2024 si attesta su circa 9,1 M€, in leggero calo rispetto ai valori degli anni precedenti (rispettivamente 9,8 e 9,6 M€ nel biennio precedente). La quota relativa all'Amministrazione Centrale ammonta a circa 7,5 M€, mentre il totale dell'Avanzo di amministrazione non vincolato relativo alle Strutture di Ricerca ammonta a circa 1,6 M€. Come si legge nella Relazione del Direttore Generale, tale Avanzo è dovuto principalmente ad economie di spesa, alla possibilità di svincolare alcune risorse prudenzialmente accantonate e alla oggettiva impossibilità di avviare e/o di completare, entro i tempi inizialmente previsti, le numerose procedure di selezione, sia ordinarie che speciali.

Conclusioni.

Quadro generale.

Il Bilancio Consuntivo dell'INAF per l'anno 2023 è frutto di una intensa progettualità in molteplici canali di ricerca scientifica e tecnologica nel settore astrofisico. L'INAF infatti consolida ed incrementa il rendimento scientifico degli ultimi anni nonostante la presenza di criticità. Se da una parte i fondi speciali ottenuti per sviluppare infrastrutture e partecipare a grandi Osservatori internazionali si stanno rivelando adeguati alle dimensioni e alle capacità realizzative dell'Ente, la “pressione” sul FOE ordinario è progressivamente aumentata negli ultimi anni a detrimento della ricerca di base interna all'Ente (non necessariamente finalizzata a grandi infrastrutture). Il 2023 prosegue la positiva inversione di rotta iniziata nel 2021, anno in cui sono comparsi per la prima volta finanziamenti specifici legato alla “Astrofisica Fondamentale o di eccellenza” che consentono quindi investimenti non finalizzati a priori, di grande importanza per la crescita scientifica dell'Ente. Queste iniziative sono state consolidate come attività progettuali dell'Ente, nel corso del 2023 sono stati quindi distribuiti tutti i fondi banditi a inizio anno ed è previsto un importo analogo, pari a circa 8 M€, per l'emissione dei bandi 2024.

Il 2023 è inoltre l'anno in cui si sono concluse le procedure di valorizzazione del personale dipendente, avviate nel 2022. L'operazione, con decorrenza giuridica ed economica dal 1/1/2023, ha finalmente portato un riequilibrio tra i livelli di Ricercatori e Tecnologi che risultavano enormemente sbilanciati a causa del blocco prolungato delle progressioni di carriera. Questa operazione non è altro che l'inizio di un processo di valorizzazione professionale che proseguirà anche nel 2024, con particolare attenzione alle progressioni dal III Livello al II Livello, per le quali INAF ha ricevuto specifici fondi dal proprio Ministero di riferimento.

In parallelo alle progressioni di carriera prosegue il reclutamento in modo costante di giovani ricercatori dall'alto profilo scientifico ed il rafforzamento del personale tecnico-amministrativo, a supporto delle attività di ricerca dell'ente. Per questi ultimi da segnalare nel corso del 2023 l'avvio e conclusione di un processo di stabilizzazione di tutto il personale precario dei livelli IV-VIII che era in possesso dei requisiti necessari alla data del 30/04/2023. Anche in questo caso si tratta dell'avvio di un processo che l'ente si augura di poter proseguire nei prossimi anni.

Infine, è importante segnalare il ruolo che INAF ha svolto, a partire dal 2022 ma in particolare nel corso del 2023, riguardo all'assegnazione di prestigiosi e importanti progetti nell'ambito del programma PNRR sotto l'egida del Ministero dell'Università e della Ricerca. INAF partecipa infatti a pieno titolo al Centro Nazionale di HPC e Big Data, ed è leader dei progetti infrastrutturali CTA+, STILES, NG-Croce e EMM oltre a essere partner importante dei progetti ETIC e KM3NET. L'investimento complessivo è dell'ordine dei 200 M€ ed è orientato a un notevole rafforzamento di progetti sia da terra che dallo spazio che vedono l'INAF in posizione di assoluta leadership

scientifica e tecnologica. Tali progetti rappresentano di fatto una delle sfide più grandi e importanti per INAF nei prossimi anni. Il 2023 ha visto il consolidamento del Centro Nazionale HPC e dell'infrastruttura di ricerca CTA+, e l'avvio formale di tutte gli altri progetti.

Sostenibilità del Bilancio a regime.

Il FOE ordinario insieme all'integrazione di assegnazioni a carattere straordinario, a valenza internazionale e per progettualità a carattere continuativo, costituisce la base del Bilancio dell'INAF. Le assegnazioni MUR confermano il trend positivo di aumenti ottenuto a partire dal 2020, costituendo di fatto la base fondamentale di azione programmatica dell'Ente. La progettualità scientifica e tecnologica dell'INAF utilizzerà fondi ulteriori derivanti dal DM450, fondi ASI e fondi EU e da altri Enti, a cui si aggiungono tutti i fondi del PNRR. Il Bilancio dell'INAF è quindi pienamente sostenibile. L'indirizzo del CdA da attuarsi nel corso del 2024 riguardo all'utilizzo degli Avanzi non vincolati del 2023 sarà quindi da inserirsi in questo contesto di base con lo scopo di garantire la sostenibilità e il corretto svolgimento delle numerose attività in corso.

